

**UNICA RETI S.p.A.**

Via Rubicone dx, 1° tratto, 1950 - 47039 Savignano sul Rubicone  
Iscritta al Registro Imprese di FORLÌ - C.F. e n. iscrizione 03249890405  
Iscritta al R.E.A. di FORLÌ al n. 292316  
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato  
P.IVA n. 03249890405

**BUDGET 2022**  
**E**  
**PREVISIONE ECONOMICO/FINANZIARIA**  
**2022/2024**

## Andamento economico

RICAVI	Bilancio 31/12/2020		PRECONSUNTIVO 2021		BUDGET 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.935.721		9.067.083		9.888.494
A.5 Altri ricavi e proventi		87.564		212.044		53.824
A.5.a Contributi in conto esercizio	53.319		178.489		47.489	
A.5.b Ricavi e proventi diversi	34.245		33.555		6.335	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>9.023.285</b>		<b>9.279.126</b>		<b>9.942.318</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.957		7.938		11.300
B.7 Costi per servizi		352.471		551.828		1.337.367
B.8 Costi per godimento di beni di terzi		8.828		15.960		18.500
B.9 Costi per il personale		148.494		149.544		149.603
B.9.a Salari e stipendi	107.983		108.957		109.000	
B.9.b Oneri sociali	32.857		32.687		32.700	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	7.655		7.899		7.903	
B.9.e Altri costi per il personale	-		0		-	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		3.850.274		3.897.753		4.005.349
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.256		6.327		6.327	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.845.018		3.891.426		3.999.023	
B.12 Accantonamento rischi						0
B.14 Oneri diversi di gestione		200.925		315.201		288.550
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>4.566.949</b>		<b>4.938.222</b>		<b>5.810.669</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>4.456.336</b>		<b>4.340.904</b>		<b>4.131.649</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
C.15 Proventi da partecipazioni		53.155		34.672		16.272
C.15.c Proventi da partecipazioni in altre imprese	53.155		34.672		16.272	
C.16 Altri proventi finanziari		123.488		54.797		48.330
C.16.a Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
C.16.a.4 Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese						
C.16.b Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni						
C.16.d Proventi diversi dai precedenti						
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	123.488		54.797		48.330	
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari		- 274.566		-332.708		-258.344
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	- 274.566		- 332.708		- 258.344	
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>- 97.923</b>		<b>- 243.240</b>		<b>- 193.743</b>
<b>E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>						
E.20 Proventi straordinari		-		-		-
E.20.b Altri proventi straordinari	-		-		-	
E.21 Oneri straordinari		-		-		-
E.21.c Altri oneri straordinari	-		-		-	
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>4.358.412</b>		<b>4.097.664</b>		<b>3.937.906</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-1.142.131		- 1.179.500		- 1.137.648
22.a Imposte correnti sul reddito dell'esercizio						
22.b Imposte differite sul reddito dell'esercizio						
22.c Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio						
<b>23 Utile (perdite) dell'esercizio</b>		<b>3.216.281</b>		<b>2.918.164</b>		<b>2.800.258</b>

## Stato Patrimoniale riclassificato

Euro/1.000

ATTIVITA'	Bilancio 2020		VERIFICA PRECO 2021		BUDGET 2022	
<b>LIQUIDITA'</b>						
Tesoreria, cassa, banca, posta e valori assimilati	199	0,08%	270	0,11%	175	0,07%
	199	0,08%	270	0,11%	175	0,07%
<b>CREDITI</b>						
verso soc. controllante					-	0,00%
verso controllate e clienti	2.594	1,08%	2.502	1,06%	4.907	2,08%
meno:F.do svalutaz. crediti					-	0,00%
Totale netto dei crediti verso clienti	2.594	1,08%	2.502	1,06%	4.907	2,08%
Crediti vari entro 12 mesi	39	0,02%	45	0,02%	45	0,02%
	2.633	1,10%	2.547	1,08%	4.952	2,10%
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	13	0,01%	16	0,01%	16	0,01%
<b>ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	5.108	2,14%	5.000	2,11%	521	0,22%
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>7.953</b>	<b>3,32%</b>	<b>7.833</b>	<b>3,31%</b>	<b>5.664</b>	<b>2,40%</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>956</b>	<b>0,40%</b>	<b>956</b>	<b>0,40%</b>	<b>956</b>	<b>0,40%</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:</b>						
Totale immobilizzazioni nette	228.869	95,67%	226.636	95,77%	228.547	96,84%
<b>CREDITI VARI OLTRE I 12 MESI</b>	1.443	0,60%	1.225	0,52%	838	0,36%
<b>TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>231.268</b>	<b>96,68%</b>	<b>228.816</b>	<b>96,69%</b>	<b>230.341</b>	<b>97,60%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>239.221</b>	<b>100,00%</b>	<b>236.649</b>	<b>100,00%</b>	<b>236.005</b>	<b>100,00%</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Banche, prestiti obblig. altri finanz. a breve	2.557	1,07%	2.912	1,23%	2.915	1,24%
Fornitori	1.603	0,67%	1.088	0,46%	1.046	0,44%
Debiti verso controllanti	0	0,00%	2.850	1,20%	1.040	0,44%
Altri debiti	392	0,16%	129	0,05%	129	0,05%
Ratei e risconti passivi	662	0,28%	600	0,25%	600	0,25%
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>5.214</b>	<b>2,18%</b>	<b>7.579</b>	<b>3,20%</b>	<b>5.730</b>	<b>2,43%</b>
<b>PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE</b>						
Mutui oltre 12 mesi	5.367	2,24%	3.388	1,43%	3.385	1,43%
Debiti verso controllanti oltre 12 mesi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Fornitori	13.025	5,44%	13.025	5,50%	13.025	5,52%
Fondo per T.F.R.	57	0,02%	76	0,03%	84	0,04%
Fondo rischi ed oneri	106	0,04%	100	0,04%	100	0,04%
Altri debiti	1.800	0,75%	1.483	0,63%	1.354	0,57%
<b>TOTALE PASSIVITA' A M/L TERMINE</b>	<b>20.355</b>	<b>8,51%</b>	<b>18.071</b>	<b>7,64%</b>	<b>17.947</b>	<b>7,60%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
Cap soc e riserva sovrapprezzo	196.030	81,95%	196.030	82,84%	196.030	83,06%
Riserva rivalutazione	394	0,16%	394	0,17%	394	0,17%
Riserva legale e statutaria	5.998	2,51%	4.721	2,00%	5.478	2,32%
Altri fondi + utili -(perdite)	11.231	4,69%	9.854	4,16%	10.427	4,42%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>213.652</b>	<b>89,31%</b>	<b>211.000</b>	<b>89,16%</b>	<b>212.328</b>	<b>89,97%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>239.221</b>	<b>100,00%</b>	<b>236.649</b>	<b>100,00%</b>	<b>236.005</b>	<b>100,00%</b>

## Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - BUDGET 2022 - DATI IN €/1.000					
DIMOSTRAZIONE FONTI E IMPIEGHI					
IMPIEGHI			FONTI		
ATTIVO			PASSIVO		
	Parziali €/1.000	Totali €/1.000		Parziali €/1.000	Totali €/1.000
<b>Capitale fisso</b>		<b>229.503</b>	<b>Capitale Netto</b>		<b>212.328</b>
Immateriali	414				
Materiali	228.133		<b>Passivo consolidato: Fonti a m/l termine</b>		<b>17.947</b>
Finanziarie	956		Mutui diretti da rimborsare oltre l'esercizio	3.385	
			Mutui accollati da rimborsare oltre l'esercizio	1.354	
			Altri debiti oltre l'esercizio	13.208	
<b>Capitale circolante</b>		<b>6.502</b>	<b>Passivo corrente: Fonti a breve termine</b>		<b>5.730</b>
Magazzino	-		Mutui da rimborsare entro l'esercizio	1.132	
Liquidità differite	838		Banche c/c passivo	1.783	
Liquidità immediate (banche, crediti,...)	5.664		Fornitori	1.046	
			Altri debiti a breve	1.769	
<b>Totale Impieghi</b>		<b>236.005</b>	<b>Totale Fonti</b>		<b>236.005</b>

In merito alla situazione patrimoniale/finanziaria per il 2022 si rileva il mantenimento del debito di 13,025 milioni di euro, relativo all'acquisto nel 2016 degli impianti gas nei Comuni di Meldola e Forlimpopoli. Il debito sarà saldato a termine della concessione attuale, procedendo in compensazione del valore di conguaglio a carico del gestore, così come regolato dal contratto di affitto di ramo d'azienda gas.

Nelle immobilizzazioni materiali sono ricompresi gli investimenti nel settore idrico, per 2,604 milioni di euro, in base al 1° accordo attuativo sottoscritto con ATERSIR ed Hera SpA, e gli investimenti gas per 5,5 milioni di euro, in base ad un accordo integrativo del contratto di affitto di ramo d'azienda, sottoscritto con INRETE Distribuzione Energia relativi a sostituzione reti realizzate in materiali non conformi alle norme tecniche di settore. Gli investimenti del SII in motivata istanza relativi al 2° accordo attuativo nel 2022 saranno tutti investimenti in corso.

Si rileva inoltre il pagamento della quota capitale di oltre 3 milioni di euro sui mutui in essere, in linea con il piano di ammortamento concordato con gli istituti di credito.

**BUDGET 2022**

**NOTA RIASSUNTIVA**

## PREMESSA

La previsione di Budget 2022 è stata redatta sulla base dell'andamento dei costi storici, considerando le attività connesse a:

- affidamento servizio riqualificazione energetica e gestione impianti Illuminazione Pubblica in esito alla gara del progetto pilota, inerente 5 Comuni soci;
- progetto "Smart Land Forlì-Cesena 30.0" per la smarterizzazione del territorio;
- 2° fase progetto "Verde Aqua – Docendo Discimus": "L'acqua è un dono";
- sistemazione catastale del patrimonio aziendale;
- erogazione di contributi per Art Bonus;
- coordinamento attività "progetto acque meteoriche";
- sistemazione area pertinenza in ottica di sostenibilità ambientale;
- finanziamento investimenti nel servizio idrico integrato e nella distribuzione gas, in base ad accordi specifici sottoscritti con i gestori.

Il documento è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale riclassificato, dal Rendiconto Finanziario (Fonti-Impieghi) e da una breve nota di commento.

I criteri ed i principi adottati per la redazione del budget 2022 sono gli stessi con cui sono stati redatti il Preconsuntivo 2021 ed il Bilancio 2020.

Ogni voce è comparata con il Preconsuntivo 2021 ed il Bilancio al 31/12/2020 e sono segnalati e commentati gli scostamenti più significativi.

### **Effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19 sulla continuità aziendale**

Dalla fine del mese di febbraio 2020 l'Italia si è trovata ad affrontare una emergenza sanitaria derivante dal virus COVID-19, che ha in breve tempo assunto una dimensione mondiale. Per la tipologia di attività svolta dalla Società, tale evento non ha impattato sulla valutazione delle attività e delle passività. La struttura ed il patrimonio immobiliare e finanziario della Società sono consolidati ed anche la gestione del primo semestre 2021 è allineata alle previsioni di budget nell'ottica della continuità aziendale, anche se allo stato attuale non è possibile quantificare gli impatti sull'andamento economico/finanziario che potranno generarsi nel corso dei prossimi mesi, a causa di una nuova possibile intensificazione della diffusione del virus nelle sue diverse varianti e degli effetti che ciò potrà avere in particolare sui nostri clienti, con ricadute negative sulle loro entrate e che potrebbero in parte ripercuotersi sulle disponibilità finanziarie della Società. Per ora l'effetto più evidente del COVID-19 su UNICA RETI, anche per le nuove restrizioni emanate dal Governo dal mese di gennaio e fino ad aprile 2021, per cercare di contenere la diffusione del virus, è stato lo slittamento all'autunno prossimo dei vari progetti che erano in programma nelle scuole. L'epidemia in atto ha mostrato in maniera chiara come il rischio da infezione in occasione di incontri di lavoro sia concreto, anche se con indici di contagio diversi rispetto ai differenti contesti lavorativi. La Società ha adottato quindi un "Protocollo di sicurezza aziendale anticontagio Covid-19" con l'obiettivo di individuare idonee misure per la prevenzione del rischio e per il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, garantendo livelli adeguati di tutela della

salute e di sicurezza dei lavoratori. Già dal mese di marzo 2020 sono state adottate misure di distanziamento sociale e reso obbligatorio l'utilizzo di specifici DPI, forniti dalla Società. Regole specifiche sono poi state adottate per l'ingresso in sede di persone terze.

## LA SOCIETA'

Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli Asset ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio provinciale, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione, gas e igiene ambientale conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

Per il servizio idrico il canone è stato fissato dalla Autorità d'Ambito (ex ATO – ora ATERSIR) a decorrere dal 01.01.2005, mentre per il gas e il servizio igiene ambientale, sono fissati da appositi contratti di affitto di ramo d'azienda sottoscritti direttamente con il gestore.

Rispetto alle disposizioni del Decreto legislativo n. 175/2016 recante "*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*" (cosiddetto Decreto Madia sulle Partecipate), UNICA RETI S.p.A. è individuabile quale società a controllo pubblico, destinata a rimanere a totale partecipazione pubblica.

Nel 2017 la Società ha modificato il proprio Statuto per recepire le disposizioni del Decreto Madia ed aggiornare l'oggetto Sociale che prevede l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività:

- a) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato (ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui), del gas, dell'energia elettrica, dell'illuminazione pubblica, dello *smart metering* e dell'ambiente (mezzi ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto, il riciclo, il recupero e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati) nonché le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi;
- b) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi di cui alla precedente lettera a), ove consentito dalle normative generali e di settore;

- c) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto b), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara;
- d) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

I soci hanno inoltre espresso, con Convenzione del 2009, la volontà di affidare, alla società patrimoniale, anche il compito di gestire ogni aspetto connesso alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas. La Convenzione non affida alla società compiti di carattere gestionale, ma solo di funzione amministrativa del patrimonio.

In considerazione delle Delibere assembleari del 9 Dicembre 2019, del 17 Dicembre 2020 e del 18 Maggio 2021, la Società ha avviato inoltre lo sviluppo del Progetto ad iniziativa pubblica denominato "Smart Land Forlì-Cesena 30.0", per la realizzazione di un sistema integrato territoriale indirizzato alla valorizzazione delle reti di illuminazione pubblica esistenti ed alla integrazione delle stesse finalizzata alla creazione della Smart Land, in linea con i principi adottati in materia dall'Unione Europea e con finalità di ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.

Lo sviluppo graduale del programma ha avuto avvio con la predisposizione di un Progetto Pilota per 5 Comuni: Bagno di Romagna, Civitella di Romagna Gatteo, Mercato Saraceno, e Modigliana, per il quale è stata bandita la gara a fine maggio 2021 e sarà aggiudicata entro l'inizio dell'esercizio 2022.

## COMPOSIZIONE SOCIALE

A seguito della costituzione dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese ed il trasferimento delle loro quote azionarie detenute nelle Società partecipate in Livia Tellus Romagna Holding SpA, avvenuto in data 14/07/2015, il Capitale Sociale di UNICA RETI SpA è così ripartito tra i Soci:

N. Progressivo	Azionisti	N° AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Rom. S.P.in Bagno	505.596	0,71845
2	Comune di Borghi	261.702	0,37188
3	Comune di Cesena	22.747.548	32,32419
4	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869
5	Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631
6	Comune di Gatteo	978.862	1,39096
7	LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SpA	36.189.797	51,42557
8	Comune di Longiano	463.573	0,65874
9	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083
10	Comune di Montiano	132.187	0,18784
11	Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935
12	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777
13	Comune di Sarsina	625.234	0,88846
14	Comune di Savignano	2.136.429	3,03586
15	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563
16	Comune di Verghereto	393.718	0,55947
<b>TOTALE</b>		<b>70.373.150</b>	<b>100,00%</b>

Anche nel corso del 2021 i Soci hanno concordato in maniera unitaria e poi singolarmente comunicato alla loro partecipata Unica Reti, gli indirizzi gestionali e ciò avverrà anche per l'esercizio 2022.

In sede di incontri periodici di Coordinamento delle Società partecipate da Livia Tellus, si è provveduto ad aggiornare la Holding sull'andamento della Società e sull'avanzamento dei singoli obiettivi attribuiti.

Non vi è stata prevalenza di un Socio rispetto agli altri nelle direttive rivolte all'Organo amministrativo della controllata.

Si precisa tra l'altro, che l'organo amministrativo di Unica Reti SpA è stato nominato nel mese di maggio 2021 dall'Assemblea dei Soci in base alle indicazioni espresse dal Comitato di coordinamento Soci, espressione di patti parasociali sottoscritti tra i Soci in merito alla *governance* della Società. In concreto, quindi, è venuto a mancare l'esercizio di una attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile.

## ORGANI SOCIALI

In occasione dell'approvazione del Bilancio 2020, l'Assemblea Soci del 18 maggio 2021 ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2021-2023.

Per l'Organo Amministrativo della Società è stata confermata la forma dell'Organo monocratico con la riconferma dell'Amministratore Unico, dando adempimento a quanto disposto dall'art. 11, c.2 del DLgs 175/2016 s.m.i. (TUSP):

Nominativo	Incarico
Bellavista Stefano	Amministratore Unico

Anche il Collegio Sindacale è stato rinnovato. L'Organo attualmente in carica è così composto:

Nominativo	Incarico
Dott.ssa Michelacci Elisabetta	Presidente
Dott.ssa Renzi Tamara	Sindaco effettivo
Dott. Zanfini Andrea	Sindaco effettivo
Dott.ssa Toni Elisa	Sindaco supplente
Dott.ssa Vicini Silvia	Sindaco supplente

Il D.Lgs 175/2016 (cosiddetto Madia sulle Partecipate) ha introdotto alcune novità relative all'organo di controllo prevedendo che nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non possa essere affidata al Collegio Sindacale.

Nell'Assemblea del 18 Maggio 2021 si è pertanto proceduto anche alla nomina della Società di revisione legale. Per il triennio 2021-2023, l'incarico, su indicazione del Collegio Sindacale, che ha espletato tutte le procedure per l'individuazione del candidato, è stato affidato alla Società Ria Grant Thornton SpA.

Per il dettaglio dei costi degli organi di amministrazione e controllo, si rinvia alla Sezione relativa ai "Costi".

## FATTI DI RILIEVO PREVEDIBILI NEL 2022

La Società per il prossimo esercizio sarà attivamente impiegata nello svolgimento dei seguenti progetti:

- 1) **Affidamento degli interventi di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica** e di installazione di strumenti digitali in ottica smart e gestione del servizio I.P. nei 5 Comuni rientranti nel Progetto Pilota (Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Gatteo, Mercato Saraceno e Modigliana). A metà novembre 2021, a conclusione della procedura di gara, si è proceduto all'affidamento al concorrente che è risultato aggiudicatario e terminate tutte le verifiche amministrative, si procederà all'aggiudicazione definitiva. Si auspica di poter sottoscrivere il contratto ad inizio 2022 con la modalità della Concessione nella forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP).
- 2) **“SmartLand Forlì - Cesena 30.0” - Studio di fattibilità**: il progetto è rivolto ai 30 Comuni soci di Unica Reti (diretti ed indiretti) con l'obiettivo di affrontare il tema delle infrastrutture locali quali asset abilitante per la diffusione e integrazione di servizi smart a valore aggiunto nell'intero territorio. Lo studio di prefattibilità mira a verificare la possibilità di utilizzare la rete della pubblica illuminazione, ora di proprietà dei Comuni del territorio, per sviluppare progetti di efficientamento e di ottimizzazione dell'uso delle reti per la canalizzazione di servizi smart, per poi sviluppare, in caso di assenso dei Comuni, un progetto operativo in funzione del PNRR. Il ruolo di Unica Reti sarebbe a supporto dei Comuni per coordinare in maniera unitaria ed omogenea i possibili progetti che porterebbero nuove risorse a disposizione del territorio, per una futura smart-land Forlì-Cesena. Il progetto, denominato “SmartLand Forlì - Cesena 30.0”, con riferimento ai 30 Comuni della nostra provincia, ha l'obiettivo concreto di innescare processi di sviluppo sostenibile per rendere più attrattivo ed integrato il nostro territorio, sfruttando, a beneficio dei Comuni Soci, le potenzialità patrimoniali e amministrative di Unica Reti. Inoltre questo nuovo scenario determinerebbe la possibilità a favore degli Enti locali di poter controllare e governare il sistema di innovazione e sviluppo dei servizi smart (videosorveglianza, rilevazione pm10, rilevazione livello dei corsi d'acqua, monitoraggio frane e sentieri, ecc....), creando una dashboard unitaria, capace di raccogliere e gestire i dati in maniera trasparente per le Amministrazioni interessate. L'idea è quella di potere prevedere un'integrazione funzionale dei nostri territori comunali, al fine di potere progettare un importante piano di investimenti in servizi smart e green a beneficio dei 30 Comuni e del territorio, in collaborazione con le strutture regionali, preposte anche alla gestione dei fondi del PNRR. Si vorrebbe avviare un piano integrato di adozione di politiche e di strumenti “smart” con una particolare attenzione ai temi della digitalizzazione in funzione della sicurezza predittiva del territorio attraverso il monitoraggio e l'implementazione della rete sensoristica.
- 3) **Progetto “Verde Aqva – Docendo Discimus”**: A due anni dalla presentazione, avvenuta a settembre 2019 si chiude con un bilancio molto positivo il progetto Verde Aqua |

Docendo Discimus. Ideato da Unica Reti assieme ai Comuni della Provincia di Forlì-Cesena per sensibilizzare studenti, docenti e personale ATA delle scuole elementari, medie e superiori del territorio provinciale sulle tematiche del plastic free e dell'acqua pubblica, il progetto Verde Aqua traccia un bilancio positivo su tutti i fronti. In questi due anni sono state distribuite complessivamente 64.500 borracce personalizzate a studenti, docenti e personale ATA e montati 200 erogatori di acqua di rete microfiltrata in scuole e biblioteche, raggiungendo ogni scuola elementare e media della Provincia. La Regione Emilia Romagna ha concesso il proprio patrocinio all'iniziativa ed il progetto ha partecipato al bando emanato da ATERSIR che ha riconosciuto una quota di contributi a fondo perduto per finanziare l'iniziativa, attingendo al "Fondo d'ambito d'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti / LFB3". Ad oggi sono stati incassati contributi a fondo perduto per circa 131 mila euro. Il progetto *Verde Aqua Docendo Discimus*, è risultato il primo progetto in Regione, di questa tipologia, per entità di contributi riconosciuti a livello di ciascun ambito Provinciale. Con tale progetto la Società ha inoltre partecipato alla quarta edizione del premio **PA Sostenibile e Resiliente 2021**, risultando tra i finalisti nella sezione comunicare la sostenibilità (progetti e soluzioni che puntano a comunicare, all'interno delle organizzazioni o all'esterno, gli obiettivi di sostenibilità e le azioni messe in atto dall'organizzazione per raggiungerli). Nel prossimo triennio l'intento è quello di proseguire con il progetto *Verde Aqua* con la fornitura di borracce anche agli studenti delle prime classi elementari e con l'estensione del progetto anche ad altri luoghi pubblici (palestre/piscine, Residenze Sanitarie Assistenziali). Come proseguimento dell'attività, c'è l'intento inoltre di sviluppare una seconda fase attraverso nuovo progetto denominato "L'Acqua è un Dono", tenendo insieme i principi della sensibilizzazione sull'acqua pubblica e della solidarietà verso le popolazioni che non hanno sufficiente acqua, così come previsto dall'obiettivo 6 dell'Agenda ONU 2030.

- 4) **"L'Acqua è un dono"**: è un nuovo progetto che integra un'azione di sensibilizzazione verso l'utilizzo dell'acqua pubblica di rete e i temi del "*plastic free*" con un'azione di solidarietà, di attenzione civica e sociale verso i Paesi in via di sviluppo. Obiettivo del progetto è, quindi, quello di favorire l'accesso all'acqua potabile alle persone che vivono in zone particolarmente soggette a carenza idrica, raccogliendo 30.000 euro per interventi volti alla produzione di acqua pulita e sicura. Il progetto conta anche sulla potenzialità della nuovissima macchina "Shakuru", presentata lo scorso giugno presso l'impianto di Spinadello a Forlimpopoli, da destinare ad una scuola o a un presidio sanitario dei paesi africani. Il progetto verrà perfezionato e realizzato con la collaborazione del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo OdV, un'Organizzazione nata a Forlì nel 1963 anche grazie al successivo contributo della missionaria Annalena Tonelli e che da anni si occupa di lotta alla povertà locale e nel mondo, di sensibilizzare ai problemi della pace e della solidarietà e di intervenire in casi di emergenze nazionali e internazionali. Il progetto prevede, inoltre, il coinvolgimento delle Aziende e degli istituti di credito del territorio, delle 180 scuole della provincia di Forlì-Cesena tra elementari, medie e superiori e dei cittadini fruitori delle "Case dell'acqua". Attraverso il dono solidale si vorrebbe fare avere acqua

potabile a chi ancora non ne dispone liberamente, interpretando nel nome dei 30 Comuni di Forlì-Cesena **l'Obiettivo 6 di Agenda ONU 2030**: *Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie, in particolare il sottobiettivo 6.a "Espandere entro il 2030 la cooperazione internazionale e il supporto per creare attività e programmi legati all'acqua e agli impianti igienici nei paesi in via di sviluppo, compresa la raccolta d'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie di riciclaggio e reimpiego"*. Questi interventi, anche quando di carattere solidale, ci permettono comunque di potere comunicare positivamente con la cittadinanza trasmettendo un messaggio di attenzione e cura per l'Acqua pubblica.

- 5) **Coordinamento Progetto acque meteoriche**: nel corso del Consiglio Locale di ATERSIR di Forlì-Cesena del 9 aprile 2021 è stata discussa l'opportunità di integrare nella convenzione di gestione del SII il servizio di gestione delle acque meteoriche in relazione a tutto il bacino territoriale di Forlì-Cesena, finalizzato anche alla omogeneizzazione delle attività a livello regionale, considerando che nelle altre Province tale attività è già a carico della tariffa. Dovendo verificare le attività svolte da ciascun Comune in merito alla gestione delle acque meteoriche, si propone di far coordinare alla Società le varie fasi del progetto partendo da un censimento per la verifica dello stato di fatto in ciascun Comune. Spetta infatti alle Amministrazioni comunali stabilire le modalità di gestione delle proprie attività, che potranno essere effettuate anche tramite la propria Società patrimoniale, che così confermerebbe la propria funzione strategica a beneficio dei Comuni soci, soprattutto quelli più piccoli, nello sviluppare una massa critica ed una *expertise* qualificate da condividere con i Soci.
- 6) **Intervento per la sostenibilità ambientale dell'area di pertinenza della sede aziendale**: al fine di riqualificare in ottica di sostenibilità l'area sita in Via Rubicone Destra a Savignano sul Rubicone di pertinenza della Sede sociale, è stato avviato un progetto per definire un puntuale inquadramento territoriale e urbanistico ed attuare un intervento sul comparto che possa trasformare l'area, sia in funzione delle indicazioni espresse da **Agenda 2030**, sia per il potenziale sviluppo di nuovi ulteriori servizi pubblici per l'ambiente.
- 7) **Sistemazioni immobiliari**: Proseguono le attività riguardanti le sistemazioni immobiliari dei beni conferiti nella Società, accelerando, ove possibile, la sistemazione delle aree ancora intestate a privati. La Società continuerà ad accollarsi le spese tecniche per frazionamenti ed accatastamenti e cercherà di supportare le Amministrazioni comunali anche dal punto di vista amministrativo per la formalizzazione delle pratiche e provvedendo direttamente all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società. Obiettivo è di procedere alla quasi totale sistemazione immobiliare nell'arco dei prossimi sei anni, con un costo complessivo stimato, di circa 3,4 milioni di euro.

Qualora sia UNICA RETI SpA a provvedere all'acquisizione bonaria di tali aree, sarà comunque necessaria la massima collaborazione degli Uffici Urbanistici Comunali per poter visionare gli Atti Urbanistici di Costruzione dei vari Impianti, necessari per eseguire la certificazione di corretta edificazione, la predisposizione degli Atti Notarili, ai sensi della Legge 47/85 e successive modifiche e qualora necessario per alcuni impianti, provvedere ad eseguire eventuali sanatorie di tipo urbanistico.

Per ogni progetto di sistemazione delle aree, saranno organizzati incontri tra la struttura di UNICA RETI SpA ed i Responsabili dei vari Uffici Urbanistici e Patrimoniali dei Comuni, al fine di coordinare le diverse attività in base alle competenze.

A carico della Società è posta anche l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione di proprietà affidati in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

8) **Investimenti nel Servizio Idrico Integrato (finanziamento di opere del SII approvate da ATERSIR)**:

Per un ottimale impiego delle disponibilità finanziarie, la Società nel 2016 ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, in maniera da poter supportare le esigenze di nuovi investimenti richiesti dai Comuni del nostro territorio previsti nel piano d'Ambito.

L'accordo consentirà ad Unica Reti, tramite la sottoscrizione di accordi specifici, di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili. Il Consiglio Locale ATERSIR di Forlì Cesena con propria delibera n. 9 del 28 novembre 2019, ha approvato il Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 per il bacino territoriale di Forlì-Cesena, aggiornando gli importi dei lavori che dovranno essere finanziati da Unica Reti, portandoli dai 7 milioni di euro inizialmente concordati nel piano precedente, a circa 9,5 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia ad HERA e Romagna Acque. Inoltre con deliberazione CAMB 18/2021, è stato approvato un ulteriore incremento del Programma Operativo degli Interventi (P.O.I.), portandolo a complessivi 9,9 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia ad HERA e Romagna Acque.

L'accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione.

ATERSIR si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery*, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da AEEGSI (ora ARERA), tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente "oneri fiscali", tariffariamente prevista. Entro il 2022 saranno completati i primi cinque interventi previsti nel 1° accordo attuativo che comporteranno un

investimento complessivo di circa 2,6 milioni di euro. A fine novembre 2021 è avvenuta anche la sottoscrizione di un II° accordo attuativo per complessivi 7,310 milioni di euro da realizzarsi nel periodo 2022-2023. Per supportare al meglio i Comuni soci nella valutazione ed assunzione di decisioni efficaci, il Consiglio Locale di ATERSIR dovrà essere invitato dai Comuni stessi a prevedere la partecipazione di UNICA RETI in qualità di uditore, alle riunioni del Consiglio ove sono programmati gli investimenti del SII.

- 9) **Investimenti gas:** l'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2020 ha approvato all'unanimità l'aggiornamento del piano investimenti idrico e gas 2020-2022.

In particolare gli investimenti del settore gas, sono relativi ad interventi imposti dall'Autorità ARERA per la sostituzione di 120 km di reti (di proprietà di Unica Reti) realizzati in materiali non più conformi alle norme tecniche di settore, ubicati in Comune di Forlì. Con il gestore INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SpA è stato raggiunto un accordo per una compartecipazione al finanziamento di tali interventi nel periodo 2020-2022, per un importo complessivo di 8 milioni di euro.

Le condotte saranno iscritte nel patrimonio di Unica Reti e saranno concesse in uso ad Inrete al fine dell'erogazione del servizio pubblico di distribuzione del gas, dietro corresponsione da parte di quest'ultima di uno specifico canone per l'utilizzo, composto da due componenti (quota di ammortamento riconosciuta dalla tariffa gas e quota remunerazione del capitale investito). Inrete si occuperà della gestione della rete e delle attività di manutenzione ordinaria della stessa, con oneri a suo carico, coperti dalla tariffa del servizio. Fino al 2021 saranno realizzati investimenti per circa 5,5 milioni di euro. Per il 2022 è previsto a piano l'investimento di ulteriori 2,5 milioni di euro.

- 10) **Gara Gas:** la Società continuerà a lavorare per poter procedere alla pubblicazione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nell'ATEM Forlì-Cesena.

Come ricordato, UNICA RETI SpA è già stata investita del ruolo di Stazione Appaltante dai Comuni appartenenti all'ATEM provinciale, definito dagli allegati di cui al D.M. 19 gennaio 2011. Il gruppo di lavoro costituito (composto da personale interno e da uno staff tecnico e legale/amministrativo esterno), ha quindi continuato a lavorare, anche se a ritmi meno sostenuti, per studiare e verificare tutte le azioni possibili per cercare di sbloccare e modificare le disposizioni normative che, così come approvate, contengono una criticità sul riconoscimento dei costi agli effettivi sostenitori e l'eventuale svolgimento della gara a tali condizioni creerebbe un danno economico rilevante alla Società.

Già dal mese di ottobre 2016 si sarebbe potuto pubblicare il bando di gara, in anticipo rispetto alla scadenza dell'11 aprile 2017, prevista dal DM 19 gennaio 2011, tenuto conto che AEEGSI (ora ARERA) aveva definitivamente espletato le funzioni di verifica ed esame del set degli atti di gara a metà settembre 2016. Da quel momento avremmo potuto pubblicare e quindi avviare la tanto attesa procedura di gara gas per i 23 Comuni dell'Atem Forlì-Cesena. La mancata conclusione da parte del Ministero dello

Sviluppo Economico dell'iter di approvazione delle modifiche al contratto di servizio-tipo, mostra elementi di forte criticità, in quanto in mancanza di un atto definito risulterebbe problematico il riconoscimento degli ammortamenti degli asset gas ai proprietari degli stessi. Per tale motivo ancora oggi non è stato possibile dare corso alla pubblicazione degli atti di gara in quanto il quadro normativo non è stato correttamente adeguato a principi di equità. Sin dal 2014 la Società sta chiedendo a gran voce che sia riconosciuta anche alle Società delle Reti (e agli EE.LL.) la Quota Ammortamenti (Q.A.) della tariffa gas, sui beni di proprietà pubblica. L'attuale impostazione normativa prevede infatti che tale Q.A., venga riconosciuta per i beni di proprietà delle Società private e delle Utility, ma non per gli stessi beni se di proprietà pubblica. Già dal 2014 il MISE, su istanza della Società, riconobbe che era necessario accogliere la nostra richiesta e diede inizio al percorso di adeguamento della norma; in attesa che venga corretto il regolamento di gara, si è ritenuto opportuno un rinvio della pubblicazione del bando. Da oltre 7 anni stiamo chiedendo che questo errore normativo venga correttamente riformato a favore di un equo riconoscimento, ma senza avere riscontri in merito. Vale la pena ricordare che per la nostra Società il valore della Quota Ammortamenti spettante sui beni di nostra proprietà pubblica ammonta, per la durata dell'affidamento, ad oltre 72 milioni di euro. Una somma enorme che se non sarà riconosciuta alla nostra società pubblica, resterà indebitamente a beneficio della società che si aggiudicherà la gara gas per l'ATEM Forlì-Cesena.

Per tutta questa serie di ragioni, al fine di non determinare un grave danno erariale ad Unica Reti, si è deciso di non procedere alla pubblicazione del bando di gara per il nostro ATEM nonostante l'intero fascicolo sia ormai pronto da diversi anni. Questo ritardo purtroppo genera ripercussioni negative sia all'atteso processo d'innovazione e ammodernamento tecnologico della rete gas del nostro territorio, sia al sistema territoriale delle imprese di lavori pubblici che non vedranno partire gli attesi nuovi investimenti in opere.

Anche la Regione Emilia Romagna è stata coinvolta in tale processo, ed ha evidenziato anch'essa al MISE le criticità generate dalla normativa.

Nel corso degli ultimi tre anni la Società ha più volte sollecitato al MISE e ad ARERA (ex AEEGESI) gli interventi di natura correttiva del DM, anche attraverso il supporto dei parlamentari locali.

Al "DL Semplificazioni" del mese di luglio 2020 era stato presentato al Senato un emendamento mediante il quale si prevedeva il riconoscimento della quota ammortamenti sui beni delle Società patrimoniali degli asset. Purtroppo anche questa iniziativa non ha avuto esito positivo così come anche i numerosi solleciti a supporto delle nostre richieste, di parlamentari locali ed istituzioni nazionali (quali ANCI, UPI, MISE e ARERA). Nel corso del 2021 non ci sono stati ulteriori aggiornamenti che abbiano modificato lo scenario di stallo che si è creato. Alla luce di tutto ciò, si è ritenuto opportuno un rinvio della pubblicazione del bando.

Non si può non evidenziare comunque che il mancato adeguamento normativo da parte del MISE, ha determinato il protrarsi a tempo indeterminato della gara dell'ATEM Forlì-Cesena e di molti altri ATEM, considerato che a marzo 2021 su 175

ATEM a livello nazionale, risultano avviate 35 procedure di gara da parte delle rispettive Stazioni Appaltanti ed aggiudicate solo 3 gare. Anche l’Autorità Garante della Concorrenza nella comunicazione trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, contenente proposte di riforma concorrenziale ai fini della predisposizione del disegno di legge per la concorrenza 2021, ha segnalato l’esigenza di modificare la normativa sulle gare gas per cercare di superare le criticità che hanno creato un tale rallentamento delle gare. L’AGCM fa rilevare che delle 35 gare avviate, solo cinque sono state definitivamente aggiudicate (ma due sono state impugnate al TAR), altre tredici sono state revocate, annullate o sospese e solo le restanti diciassette sono attualmente in corso, anche se solo alla fase preliminare.

Il ritardo nell’avvio di tante gare, in attesa che il legislatore ponga riparo al *vulnus* che contiene la normativa di riferimento, determinerà presto una ulteriore criticità connessa agli obiettivi di transizione energetica in previsione del traguardo di Agenda 2030.

Nel Budget 2022 si è ipotizzato la continuazione ordinaria dell’attività dello staff di gara, per tenere aggiornati gli atti, auspicando che le modifiche normative a lungo sollecitate ormai da diverse altre Stazioni appaltanti, possano essere accolte entro il 2023 per poi arrivare a pubblicare il bando, prevedendo poi da metà 2025 il nuovo affidamento (e il nuovo canone previsto dal Regolamento di gara gas).

- 11) **Progetto valorizzazione asset idrici per riconoscimento quota ammortamenti alla società patrimoniale (propedeutico al progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del SII):** il progetto si compone di due fasi: 1) la valorizzazione degli asset del SII di proprietà delle Società Patrimoniali per il riconoscimento tariffario delle quote di ammortamento dei cespiti che ora non sono ricompresi (ed il cui costo rimane in capo alle Società patrimoniali); 2) Incorporazione degli asset del SII con la realizzazione di un processo aggregativo della proprietà delle reti idriche delle Società patrimoniali presenti in Romagna (UNICA RETI – AMIR – SIS – TEAM – RAVENNA Holding e Romagna Acque). L’obiettivo è di confluire i beni del servizio idrico integrato di proprietà delle singole Società in un’unica Società individuata in Romagna Acque, per una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche all’attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario. Gli Advisor sono stati individuati da Romagna Acque, che ne sosterrà anche le spese. UNICA RETI è già Socia di Romagna Acque Società delle Fonti, con una quota minima (0,36%). Il progetto dovrebbe realizzarsi tramite scissione delle reti ed impianti idrici di proprietà di Unica Reti. Si sottolinea che l’avanzamento del progetto dipende da altri soggetti coinvolti (Romagna Acque e Autorità di riferimento – ATERSIR ed ARERA). Unica Reti non è pertanto totalmente autonoma nella definizione dei programmi. Continueranno le attività relative al progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato, tramite la partecipazione al gruppo di lavoro tecnico costituito da Romagna Acque Società delle Fonti SpA su richiesta dei

Soci. Le consulenze necessarie per compiere tali analisi di fattibilità sono state individuate da Romagna Acque, che ne sosterrà anche le spese. Il primo step è stato verificare la pre - fattibilità del progetto, tramite l'esame delle 5 Società partecipanti al progetto. In questa fase si è svolta l'attività ricognitiva dei beni coinvolti nel progetto, si sono verificati i regimi contrattuali che regolamentano l'utilizzo da parte del gestore del SII, sono stati analizzati i valori riconosciuti in tariffa. Con il secondo step del progetto, svolto con il supporto di REF Ricerche Srl di Milano, è stata predisposta un'analisi di fattibilità e si è infine individuata una proposta di integrazione-accorpamento di tutti gli asset idrici del territorio romagnolo in capo a Romagna Acque, a condizione che ci sia il riconoscimento tariffario dei canoni rideterminati rispetto alla situazione attuale. Per tali cespiti, ATERSIR ha predisposto una procedura di motivata istanza con la quale richiedere il riconoscimento in tariffa di un canone il cui utilizzo, da parte delle società patrimoniali che lo ricevono, verrebbe vincolato dall'Agenzia all'integrale finanziamento di opere del Piano degli Investimenti del servizio idrico integrato a fronte del riconoscimento tariffario del solo ammortamento regolatorio, e pertanto azzerando i rispettivi costi di capitale relativi agli oneri finanziari e fiscali.

Ai Soci sono stati esposti i dati presentati all'Autorità in merito ai benefici ottenibili dall'aggregazione delle Società degli Asset del SII presenti in Romagna, in termini di maggiore capacità finanziaria per la realizzazione di nuovi investimenti. L'analisi compiuta presuppone il riconoscimento da parte dell'Autorità stessa, dei costi degli ammortamenti sui cespiti di proprietà delle singole Società patrimoniali che oggi non sono ricomprese nella tariffa e che in futuro potrebbero andare ad implementare il Fo.Ni. un Fondo per nuovi investimenti di pertinenza del gestore, che gli garantirà liquidità per la realizzazione di investimenti e che non comporterà incrementi tariffari per i cittadini dei territori interessati. Inoltre la Società Romagna Acque dovrebbe rinunciare al riconoscimento degli oneri finanziari, consentendo pertanto un ulteriore alleggerimento della tariffa.

Nelle analisi presentate ai Comuni, non si è fatto alcun riferimento ai valori di concambio, che saranno oggetto di valutazioni successive.

Da un punto di vista strettamente tariffario, una delle condizioni propedeutiche all'avvio del predetto progetto di incorporazione degli assets idrici in Romagna Acque risiede nella richiesta di adeguamento dei canoni di pertinenza delle società patrimoniali per la copertura tariffaria dei costi connessi ai beni conferiti dai Comuni. L'Autorità si è dimostrata favorevole rispetto al percorso ed ha suggerito le modalità con le quali prevedere la copertura della quasi totalità dei costi del sistema. A fronte della rilevante disponibilità finanziaria che si verrà a creare e che le patrimoniali dovranno ri-immettere integralmente nel sistema per il finanziamento di opere del servizio idrico, dovrà essere sviluppata una programmazione corposa degli investimenti dal 2024 in avanti, in grado di intercettare tutti gli interventi risolutivi e/o mitigativi delle principali criticità presenti sul territorio, per far fronte alla quale i Comuni dovranno fare scelte importanti ed aggiornare le programmazioni.

Il 07/01/2021 il Consiglio di ATERSIR ha presentato ad ARERA una motivata istanza per

richiedere il riconoscimento tariffario dei costi connessi ai beni conferiti dai Comuni alle Società patrimoniali e finora esclusi dal riconoscimento della quota di ammortamento alle Società proprietarie degli asset.

Nel mese di marzo 2021 i Comuni del Consiglio Locale d'Ambito Forlì-Cesena hanno concordato con il gestore le revisioni al P.O.I. (Programma Operativo degli Interventi) 2020/2023 necessaria alla nuova istanza che ATERSIR ha presentato ad ARERA relativa alla proroga della concessione del servizio dell'attuale Gestore per ulteriori 5 anni. La concessione scadrebbe nel 2023 ma non essendoci i tempi tecnici per potere imbastire una puntuale procedura di redazione di bando e disciplinare di gara, tenuto conto che sul territorio Emiliano Romagnolo ATERSIR dovrà programmare prima dell'ATO Forlì-Cesena, le procedure di gara per gli ATO Bologna, Modena e Ravenna in quanto le scadenze sono precedenti all'ATO FC. Considerati i tempi rilevanti per ogni procedura di gara, l'ipotesi della proroga del servizio al 2028 è stata valutata come indispensabile. Sono dunque due le istanze elaborate ed approvate da ATERSIR locale Forlì-Cesena e Regionale:

- Istanza di proroga servizio concessione;
- Istanza di deroga al modello tariffario.

Fino al mese di novembre 2021, non è ancora pervenuto alcun riscontro sull'istruttoria in corso. Il coordinamento delle Società Patrimoniali ha delegato la Società Romagna Acque a monitorare lo stato di avanzamento della procedura.

Solo a seguito dell'accoglimento della motivata istanza da parte di ARERA, potranno essere valutate le fasi successive, per il conferimento dei beni del SII a Romagna Acque ed i Soci saranno chiamati ad esprimersi, disponendo o la chiusura del progetto o l'avvio delle perizie estimative per il conferimento, che nel caso sia la scelta dei Soci, si potrebbe realizzare entro la fine del 2022 per poi giungere al trasferimento dei beni per incorporazione, entro il 2023.

12) **Monitoraggio degli investimenti realizzati dal gestore:** Attività necessaria per l'aggiornamento del valore di conguaglio a fine concessione, ai sensi dei contratti di affitto di ramo d'Azienda ed accordi integrativi, sottoscritti tra le parti.

13) **Liberalità per Art Bonus:** Anche per l'esercizio 2022 la Società, sentiti i Soci di riferimento, ha valutato positivamente le opportunità offerte dalla normativa sull'Art Bonus di cui alle L. 106/2014 e L. 208/2015, ai fini della riqualificazione e del potenziamento del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio di riferimento della Società mettendo a disposizione 68 mila euro per il finanziamento dei progetti presentati dai Comuni del territorio. Dal 2018, anno di istituzione del Regolamento interno per il finanziamento di progetti rientranti nell'attività di cui alla normativa sull'Art Bonus, Unica Reti è riuscita a distribuire circa 270mila euro a favore dei Musei Archeologici di Cesena e Savignano, delle Casa Pascoli di San Mauro, delle Biblioteche di Sarsina, Mercato Saraceno e Rocca San Casciano, dei Fondi archivistici e librari di Borghi, Tredozio e Savignano, del restauro dell'antico organo della Chiesa dei Servi a Forlimpopoli, della piccola chiesa di Santa Paola di Roncofreddo, del recupero e restauro delle strutture storico-architettoniche a Meldola, Predappio, Longiano,

Gambettola. Le erogazioni liberali potranno essere elargite esclusivamente in favore del patrimonio di proprietà pubblica. Sono quindi esclusi dall'art bonus e dal credito di imposta agevolato, le erogazioni liberali effettuate in favore di un bene culturale, se questo è di proprietà privata anche senza fini di lucro.

In un'ottica più restrittiva rispetto alla norma di riferimento (art. 1 della L. 106/2014), il Regolamento proposto dall'Organo Amministrativo ed approvato dai Soci, dispone che le attività e le tipologie di soggetti che possono beneficiare di queste assegnazioni siano esclusivamente quelle individuate ai punti successivi:

- ✓ destinatari dei contributi: potranno essere solo i 30 Comuni della Provincia Forlì Cesena (Comuni o loro fondi e archivi, biblioteche, musei ed edifici comunali);
- ✓ attività finanziabili: attività di conservazione e valorizzazione dei beni culturali/beni pubblici di proprietà comunale:
  - interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali comunali;
  - interventi per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza comunale (musei, aree e parchi archeologici, archivi, fondi, biblioteche, complessi monumentali);
  - realizzazione di nuove strutture, acquisizione fondi, interventi di restauro e potenziamento di strutture esistenti.

Sono escluse dall'erogazione del contributo per "art bonus" le attività musicali, teatrali e di intrattenimento.

Tale iniziativa ha come scopo precipuo la promozione dell'immagine istituzionale della Società nei territori di riferimento.

- 14) **Sottoscrizione finanziamento a breve termine (entro 12 mesi)**: In alternativa allo svincolo della Polizza ramo I° sottoscritta nel 2019 tramite BPER con Assicurazione Arca, valutata la disponibilità di finanziamenti a tassi ben più bassi (0,35%) del rendimento ottenuto sulle Polizze vita ramo I° (medio del 1,16% annuo), a fine 2021 si è avuto accesso ad un finanziamento a breve termine, da rimborsare entro il 2022, anziché provvedere al riscatto anticipato della Polizza. Il minor costo in termini di interessi è stimato in euro 4 mila euro.

## ANDAMENTO ECONOMICO

Per il 2022 si prevede un risultato economico leggermente inferiore al Preconsuntivo 2021. I dati di seguito esposti saranno comparati con il bilancio 2020, ultimo bilancio approvato dai Soci e con le previsioni del preconsuntivo 2021.

## RICAVI

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano, in via prevalente, dal contratto di affitto di ramo d'Azienda gas e sue addizioni, dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATO (oggi ATERSIR) per il ramo idrico, dall'affitto di parte della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone e dalla locazione delle aree e dotazioni delle PEA ubicate sul territorio forlivese.

Dal 2022, con l'affidamento del servizio di riqualificazione energetica e pubblica illuminazione per i 5 Comuni del progetto pilota, una parte importante di ricavi deriveranno anche da questa attività per la quale Unica Reti, su mandato dei Soci, ha svolto il ruolo di Stazione Appaltante e sarà parte contrattuale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi	BUDGET 2022	PRECO 2021	Bilancio al 31/12/2020
Affitto d'Azienda ramo gas	6.900.000	6.900.000	6.900.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.391.422	1.391.422	1.391.422
Locazione cespiti ambiente	78.685	78.685	78.685
Affitto addizioni gas	661.356	605.356	475.000
Canone polinomio I.P.	727.735	-	-
Quota TEE	34.707	-	-
Locazioni Immobili	94.589	91.620	89.752
Altre prestazioni	-	-	862
Contributi in c/esercizio	43.550	43.550	30.727
Ricavi e proventi diversi	10.274	168.494	56.837
<b>totale</b>	<b>9.942.318</b>	<b>9.279.126</b>	<b>9.023.285</b>

Rispetto al Bilancio 2020 e al Preconsuntivo 2021 si rilevano maggiori ricavi del canone addizioni gas per i nuovi investimenti in sostituzione reti amianto, per complessivi 200 mila euro per l'esercizio 2022.

Resta invece invariato il canone gas sul contratto di affitto di ramo d'azienda il cui importo non è strettamente correlato alla remunerazione del CIN. Tale canone era stato contrattualmente definito fino all'affidamento del servizio a seguito della gara gas di cui al DM 226/2011 e s.m.i..

Invariati i ricavi del servizio idrico, supponendo possano considerarsi prorogati gli importi riconosciuti da ATERSIR per il 2019/2020, ultima tariffa approvata dall'Autorità.

Si prevedono in leggera crescita i ricavi per le locazioni di uffici e magazzini in proprietà, mentre sono invariati i ricavi derivanti dalla convenzione ATERSIR/ALEA AMBIENTE/UNICA RETI relativi alla locazione delle aree e dotazioni delle PEA ubicate sul territorio forlivese.

Nella voce "contributi" è ricompreso il recupero delle quote del credito di imposta per Art Bonus degli esercizi precedenti pari a complessivi 43 mila euro, invariati rispetto alle previsioni di preconsuntivo 2021.

La nuova voce di ricavo è relativa all'affidamento del servizio di riqualificazione energetica e gestione pubblica illuminazione nei 5 Comuni del progetto pilota e la predisposizione di elementi in ottica smart. La Società non svolgerà il servizio ma sarà controparte contrattuale dell'aggiudicatario ed agirà come referente/intermediario nei confronti dei cinque Comuni interessati. Il ricavo è suddiviso in due componenti, il canone polinomio che comprende la quota di energia elettrica, la quota di gestione e manutenzione ordinaria, la quota di gestione e manutenzione dei servizi digitali, la quota di ammortamento dell'investimento di riqualificazione, e la quota TEE (Titoli di Efficienza Energetica). Una parte del ricavo sarà utilizzato per il pagamento dei costi di gestione e riqualificazione impianti della pubblica

illuminazione al gestore, aggiudicatario della gara svolta nel corso del 2021.

## COSTI

I costi di UNICA RETI SpA sono ripartibili nelle seguenti categorie:

Categorie costi	BUDGET 2022	PRECO 2021	Bilancio al 31/12/2020
Materiali di consumo	11.300	7.938	5.957
Servizi	1.254.200	468.663	277.281
Costi per godimento beni di terzi	18.500	15.960	8.828
Personale	149.603	149.544	148.495
Organi	83.167	83.165	75.189
Ammortamenti	4.005.349	3.897.753	3.850.274
Altri costi (comprende case acqua/costi rappresentanza)	288.550	315.201	200.925
<b>Totale</b>	<b>5.810.669</b>	<b>4.938.222</b>	<b>4.566.950</b>

I costi complessivi mostrano un incremento rispetto alle previsioni di Preconsuntivo, sia per la voce servizi, sia per i costi di ammortamento.

Di seguito si dettano le voci di maggior incidenza economica.

### Costi per materiali di consumo

Tale voce è in crescita rispetto all'andamento storico dei Bilanci precedenti, anche se l'impatto economico rimane comunque modesto.

### Costi per Servizi

Il costo previsto per servizi nel 2022 è in crescita rispetto ai dati storici.

In tale voce sono principalmente comprese le seguenti attività:

- 1) avvio dell'affidamento della riqualificazione energetica dei 5 Comuni rientranti nel progetto pilota e successiva fase di gestione della pubblica illuminazione da parte del soggetto aggiudicatario;
- 2) analisi progetto smarterizzazione del territorio;
- 3) 2° fase del progetto *Verde Aqua*, con la realizzazione del programma "L'Acqua è un dono" che mira a tenere insieme i principi della sensibilizzazione sull'acqua pubblica e della solidarietà verso le popolazioni che non hanno sufficiente acqua, così come previsto dall'obiettivo 6 dell'Agenda ONU 2030.
- 4) manutenzioni sede ed in particolare per la sistemazione dell'area di pertinenza in ottica di sostenibilità ambientale;
- 5) coordinamento attività "progetto acque meteoriche";
- 6) sistemazione catastale del patrimonio (in calo rispetto al preconsuntivo 2021)

avendo terminato gli interventi più rilevanti concernenti l'agibilità degli impianti di depurazione presidiati).

I costi per servizi connessi all'affidamento del servizio di Illuminazione pubblica e riqualificazione energetica per i 5 Comuni del progetto pilota, nella modalità di un contratto di PPP (Partnership Pubblico Privato), saranno coperti dal corrispondente ricavo, liquidato dai Comuni del progetto, generando un margine per l'attività svolta da Unica Reti.

Per il 2022 si prevedono costi per prestazioni connesse alla predisposizione delle gare gas, per l'aggiornamento dei dati, che devono periodicamente essere verificati per non vanificare il lavoro sino ad oggi svolto, in attesa che possa essere superato lo stallo normativo che ha nei fatti comportato un congelamento delle gare a livello nazionale.

In merito all'attività di sistemazione catastale del patrimonio, si ricorda che è relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi avrebbero dovuto attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione. Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a detta attività, l'Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, la revisione del progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 sia la Società a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

I Costi per servizi (che in base alla riclassificazione del bilancio civilistico comprendono servizi e spese per organi Societari), sono così suddivisi:

Costi per Servizi e Organi Sociali	BUDGET 2022	PRECO 2021	Bilancio al 31/12/2020
Prestazioni tecniche, fiscali, legali per gestione ordinaria	88.760	97.240	37.420
Prestazioni per gare gas	31.000	39.408	44.005
Progetto Smart Land	143.220	46.220	-
Gestione I.P. progetto pilota	693.923	-	-
Spese attività coordinamento acque meteoriche	50.000	-	-
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	43.325	85.855	40.924
Premi assicurativi	11.200	11.199	9.013
Servizi amministrativi/spese generali	68.376	88.750	88.751
Spese Notarili	15.000	21.959	8.144
Utenze	14.596	11.234	12.077
Manutenzioni	94.800	66.798	36.947
Organo Amministrativo	47.059	47.057	39.169
Collegio Sindacale	23.608	23.608	23.120
Società revisione legale	12.500	12.500	12.900
<b>Totale</b>	<b>1.337.367</b>	<b>551.828</b>	<b>352.471</b>

A Budget 2022 i costi per servizi amministrativi si prevedono in calo rispetto al Preconsuntivo, come pure le prestazioni connesse alla gestione ordinaria dovute ad un processo di contenimento dei costi operativi.

Si prevedono invariati i costi per Organi Societari, rispetto al Preconsuntivo 2021, mentre si rileva un leggero incremento rispetto al Consuntivo 2020 per i costi dell'organo amministrativo, per il riconoscimento di un premio di risultato previsto in occasione del

rinnovo delle cariche, avvenuto il 18/05/2021. Invariati i costi per il Collegio sindacale. Il dettaglio dei costi stimati è meglio evidenziato nella relativa sezione.

### **Costi per Organi Sociali**

L'Assemblea soci del 18/05/2021, in occasione del rinnovo delle cariche, ha deliberato i seguenti compensi:

- Per l'Amministratore Unico è stato confermato un compenso annuo lordo di euro 31.000,00 a cui aggiungere un premio di risultato di 5.000,00 euro annui lordi, collegato ad obiettivi che annualmente l'Assemblea assegnerà.  
Per l'esercizio 2021, in analogia con quanto attribuito al Presidente di Romagna Acque Società delle Fonti, l'obiettivo assegnato è lo svolgimento di tutte le attività di competenza di Unica Reti per il completamento del "progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del SII" con riferimento alle reti/impianti dell'idrico di proprietà di Unica Reti. Per gli esercizi successivi, sarà definito l'obiettivo nel corso dell'Assemblea di approvazione del Bilancio annuale.
- Per il Collegio Sindacale sono stati riconfermati i compensi seguenti, senza alcuna variazione rispetto al triennio precedente.

#### **Collegio Sindacale**

<b>Incarico</b>	<b>Compenso annuo lordo (euro)</b>
Presidente	10.000,00
Ciascun Sindaco effettivo	6.000,00

oltre IVA e cassa previdenza.

Gli onorari sopra indicati sono omnicomprensivi di tutte le componenti legate allo svolgimento dell'incarico, con la sola esclusione del rimborso delle spese di viaggio.

- Per l'incarico di revisione legale dei conti, attribuito ad una Società esterna di certificazione, come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente, è stato deliberato un corrispettivo annuo di Euro 11.500,00 per complessive 190 ore, oltre ad IVA e spese vive fino ad un massimo di euro 1.000,00, essendo risultata la migliore offerta nel rapporto prezzo/ore di attività programmate.

La previsione dei costi è evidenziata di seguito:

Costi Organi sociali	BUDGET 2022	PRECO 2021	Bilancio al 31/12/2020
Organo Amministrativo	47.059	47.057	39.169
<i>di cui compensi</i>	36.000	36.000	31.000
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	11.059	11.057	8.169
Collegio Sindacale	23.608	23.608	23.120
<i>di cui compensi</i>	22.908	22.000	22.000
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	1.608	1.608	1.120
Società revisione legale	12.500	12.500	12.900
<i>di cui compensi</i>	11.500	11.500	11.900
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	1.000	1.000	1.000
<b>Totale</b>	<b>83.167</b>	<b>83.165</b>	<b>75.189</b>

### Costi del personale

La dotazione organica della Società, che rappresenta la pianta strutturale del personale dipendente in base le funzioni che dovrebbero essere ricoperte in Azienda per una ottimale gestione delle attività, è la seguente:

		Amministratore Unico	STAFF TECNICO/AMMINISTRATIVO/LEGALE GARA GAS	GRUPPO CONSULTIVO DEI COMUNI ALLA STAZIONE APPALTANTE GARA GAS
	AREA AMMINISTRATIVA	AREA TECNICA	DECLARATORIA	Nominativo
livelli				
Q	RESPONSABILE SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI		Gestisce in autonomia le funzioni organizzative indicate, coordinandosi con la Presidenza e con le altre aree, contribuendo alla definizione degli obiettivi aziendali.	Dott.ssa Elisabetta Natale
8				
7				
6		COORDINATORE ATTIVITA' TECNICHE	Ottimizza la gestione ed il controllo del patrimonio immobiliare/impiantistico/catastale coordinando attività e competenze professionali anche esterne;	Geom. Antonio Baldazzi
5		N. 1 ADDETTO ALLE ATTIVITA' TECNICHE CONTROLLO CONTRATTO DI SERVIZIO	Si occupa delle verifiche tecniche e di sopralluoghi ai cantieri per lo sviluppo della rete gas, come previsto dal contratto di servizio con il gestore aggiudicatario della gara gas	vacante
		N. 1 ADDETTO ALLE ATTIVITA' TECNICHE CONTROLLO CONTRATTO DI SERVIZIO	Si occupa delle verifiche tecniche verifica delle attività di manutenzione e sostituzione della rete gas, come previsto dal contratto di servizio con il gestore aggiudicatario della gara gas	vacante
		N. 1 ADDETTO ATTIVITA' SEGRETERIA E SUPPORTO ALLE FUNZIONI CONTABILI	Si occupa della gestione del protocollo e della segreteria e della verifica delle fatture fornitori e clienti	vacante

Attualmente sono ricoperte le seguenti posizioni:

- 1) Quadro con funzioni di Responsabile Servizi Amministrativi e generali;
- 2) Impiegato 6 livello CCNL con funzioni di coordinatore attività tecniche.

Con l'aggiudicazione della gara per l'affidamento in PPP del servizio di pubblica illuminazione ed efficientamento energetico nei cinque Comuni aderenti al progetto pilota iniziale, prevista entro fine 2021 e la successiva sottoscrizione dei Contratti specifici con il gestore affidatario, la Società, che già ricopre il ruolo di Stazione Appaltante, dovrà compiere le attività di verifica

e controllo tecnico/amministrativo previste anche dal contratto di servizio. Tali attività saranno svolte sia con personale attuale, sia tramite esternalizzazione dei servizi.

Analoghe attività di controllo e vigilanza, dovranno essere svolte sul futuro affidamento del servizio distribuzione gas. Per tali attività il DM 226/2011 ha già stabilito lo stanziamento di un corrispettivo annuo per i 12 anni di gara, pari all'1% della somma della remunerazione del capitale di località relativi ai servizi di distribuzione e misura e della relativa quota di ammortamento annuale (stimato in circa 150 mila euro annui decrescenti), a titolo di rimborso forfettario degli oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante per lo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza sulla conduzione del servizio. Pertanto sarebbe necessario procedere almeno alla copertura dei profili tecnici dei posti vacanti dopo la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con il gestore aggiudicatario del servizio gas, al fine di esercitare al meglio la funzione di controllo sul contratto stesso e sullo sviluppo delle reti, così come previsto dalla normativa.

Il personale si rapporta direttamente all'Amministratore Unico, mantenendo separate le competenze tra area amministrativa ed area tecnica.

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato prevista per il 2022, suddivisa per categoria, è riportata nella tabella seguente, considerato che al momento attuale non sono previste assunzioni né a tempo determinato, né a tempo indeterminato:

Categoria	N. dipendenti previsione al 31/12/2022	N. dipendenti al 31/12/2021
Quadro	1	1
Impiegati	1	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.

I costi di personale previsti a Budget 2022 sono allineati al preconsuntivo 2021, tenendo conto del consolidamento dell'adeguamento contrattuale previsto per il 2022:

Costi del personale	BUDGET 2022	PRECO 2021	Bilancio al 31/12/2020
Salari e stipendi	109.000	108.957	107.983
Oneri sociali	32.700	32.687	32.857
T.f.r.	7.903	7.899	7.655
Altri costi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>149.603</b>	<b>149.544</b>	<b>148.495</b>

### Costi per godimento beni di terzi

Le voci di costo qui ricomprese sono relative principalmente a spese per locazione locali e noleggio mezzi.

Categorie costi	BUDGET 2022	PRECO 2021	Bilancio al 31/12/2020
Costi per godimento beni di terzi	18.500	15.960	8.828

### Ammortamenti ed Accantonamenti:

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata.

Il calcolo degli ammortamenti previsti a Budget 2022 è stato effettuato, come per il Bilancio 2020, tenuto conto dell'adeguamento della vita utile per due categorie di cespiti del SII, la cui modifica è stata recepita per allinearsi alle indicazioni di ARERA con riferimento al metodo tariffario MTI-3 relativo al periodo 2020-2023, che comporta rispetto al regime precedente, minori ammortamenti per 414mila euro annui.

Rispetto al preconsuntivo 2021 gli ammortamenti previsti a Budget 2022 sui beni di proprietà sono in aumento per la realizzazione di investimenti del SII come da accordo quadro con ATERSIR ed Hera, finanziati in base alla procedura della "motivata istanza", così come definiti nel primo accordo attuativo. Si prevede che per il 2022 possano entrare in funzione investimenti per 1,7 milioni di euro, mentre ulteriori 4 milioni di euro dovrebbero essere realizzati nel corso dell'esercizio ma contabilizzati tra i "Lavori in corso" e saranno collaudati ed entreranno in funzione nel corso del 2023.

Nel 2022 sarà inoltre realizzata la terza tranche del finanziamento per la sostituzione delle reti gas realizzate in materiale non conforme alle norme tecniche di settore, i cui costi di intervento sono a carico di Unica Reti in base all'accordo integrativo sottoscritto con il Gestore Inrete Distribuzione. Si prevede che per il 2022 possano entrare in funzione investimenti per 2 milioni di euro, mentre ulteriori 3,5 milioni di euro dovrebbero essere realizzati nel corso dell'esercizio ma contabilizzati tra i "Lavori in corso" e saranno collaudati ed entreranno in funzione nel corso del 2023.

Il costo degli ammortamenti è evidenziato nello schema seguente:

Sintesi cespiti	Budget 2022	Preconsuntivo 2021
Ammortamento beni immateriali	6.327	5.225
Ammortamento beni materiali	3.999.023	3.892.528
Totale Ammortamento annuo	4.005.350	3.897.753
Aliquota amm.to media	-2,53%	-2,46%
% Ammortamento complessivo cespiti	66,79%	66,13%

Non risultano accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri.

### Oneri diversi di gestione

Si tratta di una voce residuale nella quale sono ricomprese in sintesi le seguenti voci di spesa:

Dettaglio Oneri diversi di gestione	BUDGET 2022	PRECO 2021	Bilancio al 31/12/2020
Case dell'Acqua e spese Verde Aqua (spese rappresentanza)	38.300	88.487	0
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	1.650	2.146	19.793
Pubblicazioni, contrib. associativi, ecc.	8.100	8.192	4.906
IMU e altre imposte	20.000	17.522	19.905
Altri oneri di gestione	220.500	198.854	156.321
<b>Totale</b>	<b>288.550</b>	<b>315.201</b>	<b>200.925</b>

Tali costi sono in leggero calo rispetto al Preconsuntivo 2021 ed in aumento rispetto al Bilancio 2020.

La voce comprende costi per il completamento del progetto “Verde Aqua – Docendo Discimus” con l’acquisto di borracce da consegnare agli alunni delle prime classi elementari. Nella voce residuale “altri oneri di gestione” sono ricomprese spese per visure catastali, tasse a consorzi di bonifica, tassa pubblicità ed altri oneri diversi di importo trascurabile. Le voci più rilevanti sono relative ad erogazioni liberali per “Art bonus” per 68 mila euro a favore dei Comuni che ne hanno fatto richiesta ed hanno presentato le loro attività, liberalità per il progetto “L’Acqua è un dono” e altre attività a sostegno del territorio. Negli “altri oneri di gestione” sono contabilizzati anche costi per l’IMU che si prevede in aumento per l’acquisizione di alcuni terreni a servizio degli impianti e della sede.

### Gestione Finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria prevista per il Budget 2022 è così composto:

Dettaglio Proventi ed oneri finanziari	BUDGET 2022	PRECO 2021	Bilancio al 31/12/2020
interessi attivi bancari	1.210	3.835	13.661
Interessi da titoli di investimento	29.133	28.334	82.558
proventi da partecipazioni in altre imprese	16.272	34.672	53.155
Proventi finanziari diversi	17.986	22.628	27.269
interessi passivi bancari/commissioni	0	0	-19
interessi passivi su mutui e oneri accessori	-258.344	-332.708	-274.547
<b>Totale</b>	<b>-193.743</b>	<b>-243.241</b>	<b>-97.923</b>

Si prevedono Interessi attivi su c/c bancari pressochè nulli per la minore giacenza media su depositi bancari.

Si rilevano interessi sugli impieghi delle giacenze in polizze vita e nel conto tesoreria allineati al risultato 2021, in calo rispetto al 2020 per la contrazione dei rendimenti di mercato.

I proventi da partecipazioni, comprendono i ricavi generati dalla detenzione di azioni nel Capitale Sociale di Hera e di Romagna Acque Società delle Fonti SpA; quest’ultima nel 2020 e nel 2021 ha approvato oltre alla distribuzione di dividendi anche la distribuzione di riserve straordinarie. Per il 2022 si prevede di incassare solo i dividendi ordinari.

I proventi finanziari diversi sono relativi agli interessi per dilazione pagamento sulle fatture emesse per la cessione dei cespiti del servizio raccolta ambientale del territorio forlivese, in base all’accordo sottoscritto tra ATERSIR/ALEA/Unica Reti.

Si prevedono minori oneri su swap rispetto alle previsioni e minori interessi passivi su mutui, considerando la diminuzione del debito residuo dei mutui rinegoziati nel 2003 e nel 2017, parte dei quali scadranno completamente entro fine 2022.

## PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

A livello di Budget non si prevedono sopravvenienze attive e/o passive.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico previsto al 31/12/2022 si rileva un risultato ante-imposte positivo per € 3.937.906.

Su tale risultato si stimano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

Imposte	BUDGET 2022	PRECO 2021	Bilancio al 31/12/2020
IRES	968.064	1.001.853	1.028.515
IRAP	172.153	180.215	116.185
Anticipate	- 2.569	- 2.569	- 2.569
<b>Totale</b>	<b>1.137.648</b>	<b>1.179.499</b>	<b>1.142.131</b>

Le imposte sono percentualmente allineate agli esercizi precedenti, rispetto al risultato ante imposte.

## PREVISIONI FINANZIARIE

Come noto, la Società ha un'importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende costituenti UNICA all'atto della costituzione di Hera SpA, al fine di massimizzare la partecipazione dei Comuni Soci nella Holding Bolognese.

Si ricorda infatti che quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a breve, medio e lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Asset.

La quota capitale del debito rimasto a carico di Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

Il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente.

Nel mese di maggio 2020 è inoltre stato sottoscritto un nuovo mutuo ad integrazione del finanziamento dell'investimento di sostituzioni reti gas non conformi. Si tratta di un mutuo chirografario di 3 milioni di euro, a tasso fisso, per la durata di dieci anni, le cui rate saranno rimborsate a regime, tramite canalizzazione delle entrate generate dal nuovo investimento a cui il finanziamento è destinato.

Nel mese di novembre 2021 è inoltre stato sottoscritto un finanziamento a breve, da estinguere entro il mese di novembre 2022, e da utilizzare per esigenze di cassa, anziché svincolare la polizza vita sottoscritta tramite BPER, considerata la grande disponibilità di liquidità dell'Istituto di credito, che per non incorrere in penali da parte della Banca europea,

offre finanziamenti a breve ad un tasso previsto dello 0,35%. Rispetto al riscatto anticipato della polizza ramo I°, il minor costo è stimato in 4 mila euro.

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto del Comune di Cesenatico, sottoscritto dallo stesso per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset.

Nello schema seguente si evidenzia l'andamento degli esborsi che periodicamente sono stati sostenuti e che si prevede di sostenere nel 2022 per il rimborso delle rate dei mutui in essere:

AMMORTAMENTO MUTUI	2018	2019	2020	PRECO 2021	BUDGET 2022
Debito residuo Mutui diretti	10.738.176	7.800.755	7.923.478	6.299.502	3.384.733
Debito residuo Mutui accollati	2.024.279	1.870.910	1.739.060	1.611.703	1.482.860
<b>Totale debiti residui</b>	<b>12.762.455</b>	<b>9.671.665</b>	<b>9.662.538</b>	<b>7.911.205</b>	<b>4.867.593</b>
Quota Capitale	3.226.729	3.090.791	3.009.126	2.751.333	3.043.613
Quota Interessi	279.582	221.645	206.163	273.111	188.344
<b>Totale rimborso quote mutui</b>	<b>3.506.311</b>	<b>3.312.435</b>	<b>3.215.289</b>	<b>3.024.443</b>	<b>3.231.957</b>

Le rate dei mutui in essere vengono liquidate semestralmente al 30/06 e al 31/12 di ciascun anno, ad eccezione del mutuo rinegoziato nel 2017 per il quale si sono concordate rate trimestrali (28/01 – 28/04 -28/07 – 28/10) e del nuovo mutuo, che prevede rate trimestrali (14/08-14/11-14/02/-14/05) e del mutuo a breve che sarà rimborsato con rate mensili.

Il ripianamento del debito complessivo comporterà per l'esercizio 2022 un esborso di oltre 3 milioni di Euro per la parte capitale a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi, valutati in circa 188 mila euro, la cui determinazione dipende comunque dall'andamento dei tassi di interesse, per i quali non è prevista a breve una ripresa.

Circa il 69% dei mutui in essere è a tasso variabile, ancorato all'Euribor 3/6 mesi o BEI più spread di circa 1 punto percentuale.

Al 31/12/2022 i saldi di conto corrente bancario sono previsti positivi, con giacenze medie comunque inferiori al preconsuntivo 2021.

Nel corso del 2022 si considera di mantenere in essere fino al I° semestre, le giacenze depositate in polizze vita e in gestione tesoreria, ammontanti a 5 milioni di euro complessivi.

Al conto di tesoreria vincolata è stata collegata l'accensione di un fido di 2.375.000 (pari al 95% delle somme depositate) a tasso zero, per analogo periodo. Eventuali utilizzi eccedenti l'importo concordato, saranno soggetti al tasso dello 0,5%.

Viste le condizioni accordate, nel caso di necessità, si prevede anche nel corso del 2022 l'utilizzo di tale fido, anziché utilizzare somme in conto corrente o disinvestire polizze del ramo vita.

Si mantiene inoltre in essere un ulteriore fido disponibile che non si prevede di utilizzare e sul quale comunque non sono applicate commissioni di disponibilità fondi.

## **BUDGET INVESTIMENTI 2022 - 2024**

## PREMESSA

La Società storicamente non ha mai realizzato investimenti in estensioni/manutenzioni straordinarie di reti ed impianti, avendo demandato tale ruolo al Gestore dei servizi a rete (idrico e distribuzione gas) così come previsto dai relativi contratti di affitto di ramo d'Azienda sottoscritti nel 2003.

Nel 2016, per gestire in maniera ottimale le risorse finanziarie disponibili, la Società ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, che vadano ad aggiungersi al piano d'ambito approvato dall'Autorità regionale, rispetto agli interventi a carico di Hera SpA e di Romagna Acque Società delle Fonti SpA, atto poi integrato con un addendum nel mese di ottobre 2019.

L'accordo consentirà alla Società, tramite la sottoscrizione di accordi specifici, di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili.

L'accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti, che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione.

ATERSIR si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery*, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da AEEGSI, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente "oneri fiscali", tariffariamente previsti.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto di UNICA RETI SpA, l'Assemblea ordinaria dei Soci approva il piano degli investimenti (lettera b) ed autorizza l'organo amministrativo ad effettuare investimenti non previsti nel piano degli investimenti di importo superiore a € 250.000 (lettera g). Il Consiglio Locale di Forlì Cesena con propria deliberazione n.86 del 21/12/2020 ha approvato il Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 del servizio idrico integrato per il bacino territoriale di Forlì-Cesena, aggiornando gli importi dei lavori che dovranno essere finanziati da Unica Reti (inizialmente previsti in 7,2 milioni, passati poi a circa 9,5 milioni di euro (con delibera n. 9 del 28 novembre 2019 del Consiglio Locale), ed infine incrementati a 9,9 milioni di euro complessivi), oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia ad HERA e Romagna Acque. Con deliberazione CAMB 18/2021, nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, la Società si è dichiarata disponibile al finanziamento della maggiore spesa prevista per l'intervento di risanamento degli scarichi in Località Acquapartita per un importo incrementale di 422 mila euro.

Dal 2020 sono inoltre stati approvati investimenti nel settore della distribuzione gas relativi ad interventi per la sostituzione di 120 km di reti di proprietà, realizzati in materiali non più conformi alle norme tecniche di settore, ubicati in Comune di Forlì. Con il gestore INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SpA è stato raggiunto un accordo per una compartecipazione al finanziamento di tali interventi nel periodo 2020-2022, per un importo complessivo di 8 milioni di euro.

Di seguito si riportano gli interventi previsti con la scansione temporale programmata:

### BUDGET INVESTIMENTI DEL SII (in motivata istanza)

TITOLO ID ATERSIR	SERVIZIO	COMUNE	SOGGETTO INVESTITORE	Stima Importo Progetto aggiornata da Atersir POI 2020-2023	Realizzati al 2020	Interventi al 30/06/2021	Previsione 2° semestre 2021 a completamento PIANO ATERSIR 2021	PIANO ATERSIR 2022	PIANO ATERSIR 2023
<b>I° accordo attuativo 2019 (già sottoscritto)</b>									
ADEG. DEP. TREDIZIO - DISINFEZIONE - REALIZZAZIONE	DEPURAZIONE	Tredozio	UNICA RETI	386.291	386.291			0	0
SEPARAZIONE RETE S.SOFIA	FOGNATURA	Santa Sofia	UNICA RETI	158.000	158.000			0	0
INSTALLAZIONE CENTRIFUGA E SILOS FANGHI DEPURATORE DI FORLI' - 1° STRALCIO	DEPURAZIONE	Forlì	UNICA RETI	899.767	899.767				0
POTENZIAMENTO RETE IDRICA LOCALITA' LA FRATTA	ACQUEDOTTO	Bertinoro	UNICA RETI	690.733	456.506	35.976	198.250		0
RIS. SCARICHI 1-4-5-7-12, DOVADOLA ,2°ST	FOGNATURA	Dovadola	UNICA RETI	447.461	44.456	9.150	112.855	231.000	50.000
				<b>2.582.252</b>	<b>1.945.020</b>	<b>45.127</b>	<b>311.105</b>	<b>231.000</b>	<b>50.000</b>
<b>II° accordo attuativo (ancora da sottoscrivere)</b>									
RISAN. SC. 6-41 - LOC.ACQUAPARTITA	FOGNATURA	Bagno di Romagna	UNICA RETI	2.941.000			710.000	1.040.000	1.191.000
<b>III° accordo attuativo (ancora da sottoscrivere)</b>									
DEP.SAVIGNANO ADEG NTOT-COMP.OSS.+SC.IND	DEPURAZIONE	Savignano sul Rubicone	UNICA RETI	4.369.141			476.000	2.793.141	1.100.000
	<b>TOTALE</b>			<b>9.892.393</b>	<b>1.945.020</b>	<b>45.127</b>	<b>1.497.105</b>	<b>4.064.141</b>	<b>2.341.000</b>

### BUDGET INVESTIMENTI GAS

DESCRIZIONE INTERVENTO	SERVIZIO	COMUNE	SOGGETTO INVESTITORE	Stima Importo Progetto quota a carico UR	Realizzati 2020	Interventi al 30/06/2021	Stima saldo Interventi 2021	Interventi 2022
SOSTITUZIONE RETI REALIZZATE CON MATERIALI NON CONFORMI	DISTRIBUZIONE GAS	Forlì	UNICA RETI	8.000.000	2.913.851,16	1.300.000	700.000	3.086.149

## **PREVISIONE ECONOMICO/FINANZIARIA 2022/2024**

## PREMESSA

Il prossimo triennio sarà strategico per le scelte della Società e per le conseguenti attività che verranno poste in essere.

Si ipotizzano i seguenti futuri scenari:

### ➤ 2022:

- ✓ Sottoscrizione del contratto di PPP con il gestore aggiudicatario della gara “Smart Land Forlì - Cesena 30.0” per l’efficientamento energetico delle reti di pubblica illuminazione dei 5 Comuni del progetto pilota, con introduzioni di elementi smart e successiva gestione del servizio di illuminazione pubblica per 15 anni. Il ruolo di Unica Reti, in qualità di Stazione Appaltante sarà quella di controparte contrattuale con il gestore e referente a supporto delle amministrazioni per coordinare al meglio ed in maniera unitaria ed omogenea l’affidamento del servizio;
- ✓ seconda fase del progetto “Verde Aqua” denominata “L’Acqua è un Dono” è un nuovo progetto che integra un’azione di sensibilizzazione verso l’utilizzo dell’acqua pubblica di rete e i temi del “*plastic free*” con un’azione di solidarietà, di attenzione civica e sociale verso i Paesi in via di sviluppo.
- ✓ finanziamento investimenti del SII in motivata istanza, con conseguente maggiori ammortamenti; l’effetto sull’incremento del canone si realizzerà invece nel secondo esercizio successivo;
- ✓ finanziamento investimenti della distribuzione gas, con conseguente maggiori ammortamenti; l’effetto sull’incremento del canone si realizzerà invece nell’esercizio successivo;
- ✓ progetto acque meteoriche per i Comuni della Provincia Forlì-Cesena per far ricomprendere la gestione di tale attività nella convenzione di gestione del servizio idrico integrato, analogamente a quanto già avviene per gli altri ambiti regionali, attribuendo ad Unica Reti la funzione di coordinamento delle varie fasi del progetto partendo dalla verifica dello stato di fatto in ciascun Comune.

### ➤ 2023:

- ✓ Si ipotizza la fusione con Romagna Acque Società delle Fonti di tutte le Società degli Asset idrico della Romagna, per incorporazione dei cespiti del SII di proprietà delle Società Patrimoniali.  
Ciò comporterebbe, un miglior risultato economico complessivo di circa 2 milioni di euro all’anno, dovuti a:
  - Cessazione dei ricavi del SII;
  - Diminuzione dei costi operativi connessi alla gestione del ramo idrico, con particolare riferimento ai costi di sistemazione del patrimonio catastale;
  - Cessazione dei relativi costi di ammortamento (circa 4 milioni di euro).
- ✓ qualora si sblocchino positivamente le criticità evidenziate sulle gare gas

(riconoscimento ammortamenti sui cespiti di proprietà, riconoscimento dei corrispettivi agli Enti concedenti qualora i beni siano di proprietà di Società patrimoniali, definizione di un contatto per la regolazione della messa a disposizione dei beni al Gestore qualora gli stessi siano di proprietà di Società e non degli Enti Locali) possibile pubblicazione del bando gara gas entro il mese di dicembre 2023, o direttamente da parte della Stazione Appaltante o tramite un commissario ad acta, qualora il MISE decidesse di dare attuazione agli obblighi posti a suo carico dalla normativa vigente.

➤ 2024:

- ✓ proseguimento della gestione ordinaria con attività prevalentemente mirate alla gestione e controllo dei contratti per il quali Unica Reti ha acquisito il ruolo di Stazione Appaltante.
- ✓ Insediamento della commissione di gara a fine 2024 ed affidamento del servizio di distribuzione gas, entro fine esercizio 2025, con conseguente:
  - scadenza dell'attuale contratto di affitto di ramo d'azienda, per cui si dovrà definire il conguaglio previsto, con incremento importante delle disponibilità liquide per Unica Reti;
  - adeguamento del canone (i cui effetti finanziari ed economici si realizzeranno dal 2026);
  - assunzione di personale (due unità) per le attività di vigilanza e controllo sull'applicazione del contratto di servizio (costi previsti già dal DM 226/2011 e s.m.i.).
- ✓ proseguimento della gestione ordinaria con attività prevalentemente mirate alla gestione e controllo dei contratti per il quali Unica Reti ha acquisito il ruolo di Stazione Appaltante.

Di seguito si riporta la sintesi del piano economico/finanziario del triennio 2022/2024.

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022 – 2024**

ANNI	PRECO 2021	2022	2023	2024
<b>RICAVI</b>			incorporazione ramo SII in Romagna Acque	
Canoni affitto ramo azienda gas	6.900.000	6.900.000	6.900.000	6.900.000
Canoni addizioni gas	465.000	455.000	440.000	430.000
Canoni addizioni gas per sostituzione reti amianto	140.356	206.356	200.000	250.000
Canoni affitto ramo azienda idrico	1.391.422	1.391.422	-	-
Canoni affitto locazione dotazioni ambiente	78.685	78.685	78.685	78.685
		762.442	762.442	762.442
Altri ricavi (locazioni, rimb.diversi)	303.663	148.413	165.550	165.550
Plusvalenza a fine concessione gas				
<b>Totale Ricavi</b>	<b>9.279.126</b>	<b>9.942.317</b>	<b>8.546.677</b>	<b>8.586.677</b>
<b>COSTI</b>				
Costi operativi gestione ordinaria (escluso personale)	- 890.926	- 1.655.717	- 1.373.711	- 1.432.075
costo di personale	- 149.544	- 149.603	- 152.475	- 154.000
Ammortamenti nuovi investimenti gas	- 64.000	- 88.000	- 128.000	- 128.000
Ammortamenti	- 3.833.753	- 3.917.349	- 70.768	- 75.768
<b>Totale Costi</b>	<b>-4.938.222</b>	<b>-5.810.669</b>	<b>-1.724.954</b>	<b>-1.789.843</b>
<b>Oneri/Proventi Finanziari di cui:</b>				
interessi su mutui e oneri accessori	- 299.108	- 226.153	- 279.363	- 216.532
interessi passivi su mutui gas	- 33.600	- 32.191	- 28.981	- 25.735
interessi passivi su mutui SII				
proventi da partecipazioni	34.672	16.272	16.000	101.700
interessi attivi (su c/c e di dilazione)	54.796	48.330	33.703	14.240
<b>Totale Oneri/proventi Finanziari</b>	<b>-243.241</b>	<b>-193.743</b>	<b>-258.642</b>	<b>-126.328</b>
<b>utile ante imposte</b>	<b>4.097.663</b>	<b>3.937.906</b>	<b>6.563.081</b>	<b>6.670.505</b>
imposte	- 1.179.498	- 1.137.647	- 1.828.530	- 1.858.502
<b>UTILE NETTO</b>	<b>2.918.164</b>	<b>2.800.258</b>	<b>4.734.550</b>	<b>4.812.003</b>
ANNI	PRECO 2021	2022	2023	2024
<b>CASH FLOW</b>				
<b>utile netto</b>	2.918.164	2.800.258	4.734.550	4.812.003
quota capitale mutui (compresi accollati)	- 2.625.538	- 2.757.015	- 1.200.374	- 95.353
quota capitale mutui gas	- 125.794	- 286.598	- 289.807	- 293.053
investimento gas (nuovo mutuo)				
investimenti GAS (equity)	- 1.300.000	- 1.000.000	- 1.500.000	
quota capitale mutui SII				
investimenti SII (equity)	- 1.792.151	- 2.311.849	-	
-Inv/+Disinv. giacenze in Polizze vita e gestione tesoreria		2.086.000	512.000	- 1.000.000
ammortamenti	3.897.753	4.005.349	198.768	203.768
investimenti PI				
valore netto da incassare/pagare al termine della concessione gas				-
<b>avanzo/disavanzo di cassa annuale</b>	<b>972.433</b>	<b>2.536.146</b>	<b>2.455.137</b>	<b>3.627.365</b>
<b>Avanzo/disavanzo esercizio precedente</b>	3.642.153	314.586	200.732	255.869
<b>Dividendi distribuibili</b>	- 4.300.000	- 2.650.000	- 2.400.000	- 3.800.000
<b>progressivo avanzo/disavanzo di cassa</b>	<b>314.586</b>	<b>200.732</b>	<b>255.869</b>	<b>83.234</b>

Come si può notare, le previsioni mostrano un quadro economico e finanziario di assoluta stabilità, con buone previsioni di disponibilità liquide, da poter impiegare sul territorio a disposizione dello sviluppo dei servizi a rete, qualora si realizzino le ipotesi fatte

sull'incorporazione delle reti del SII in Romagna Acque.

In caso contrario, la Società potrà comunque mantenere risultati economici e finanziari allineati al *trand* storico.

La programmazione finanziaria prevede che la società finanzi le sue attività attraverso l'autofinanziamento, senza il ricorso all'indebitamento.

### Dettaglio principali voci del Conto Economico

#### Ricavi

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi	BUDGET 2022	BUDGET 2023	BUDGET 2024
Affitto d'Azienda ramo gas	6.900.000	6.900.000	6.900.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.391.422		
Affitto Stazioni Ecologiche	78.685	78.685	78.685
Affitto addizioni gas	661.356	640.000	680.000
Canone polinomio I.P.	727.735	727.735	727.735
Quota TTE	34.707	34.707	34.707
Locazioni Immobili	94.589	95.000	95.000
Altre prestazioni (fine concessione gas)		-	-
Contributi in c/esercizio	43.550	43.550	43.550
Ricavi e proventi diversi	10.274	27.000	27.000
<b>totale</b>	<b>9.942.317</b>	<b>8.546.677</b>	<b>8.586.677</b>

#### Costi

Categorie costi	BUDGET 2022	BUDGET 2023	BUDGET 2024
Materiali di consumo	11.300	3.500	3.500
Servizi	1.254.200	1.101.343	1.170.707
Costi per godimento beni di terzi	18.500	9.000	9.000
Personale	149.603	152.475	154.000
Organi	83.167	82.868	81.868
Ammortamenti	4.005.349	198.768	203.768
Accantonamenti	-	-	-
Altri costi	288.550	177.000	167.000
<b>Totale</b>	<b>5.810.669</b>	<b>1.724.954</b>	<b>1.789.843</b>

Il dettaglio dei costi per Servizi e organi Sociali è il seguente:

Costi per Servizi e Organi Sociali	BUDGET 2022	BUDGET 2023	BUDGET 2024
Prestazioni tecniche, fiscali, legali per gestione ordinaria	88.760	47.000	47.000
Prestazioni per gare gas	31.000	40.000	100.000
Progetto Smart Land	143.220	143.220	146.084
Gestione I.P. progetto pilota	693.923	693.923	693.923
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	43.325	20.000	
Attività verifica gestione delle acque meteoriche	50.000	50.000	80.000
Premi assicurativi	11.200	11.200	11.700
Servizi amministrativi/spese generali	68.376	50.000	50.000
Spese Notarili	15.000	6.000	3.000
Utenze	14.596	12.000	11.000
Manutenzioni	94.800	28.000	28.000
Organo Amministrativo	47.059	45.360	45.360
Collegio Sindacale	23.608	23.608	23.608
Società revisione legale	12.500	13.900	12.900
<b>Totale</b>	<b>1.337.367</b>	<b>1.184.211</b>	<b>1.252.575</b>

Il dettaglio degli Oneri diversi di gestione è il seguente:

Dettaglio Oneri diversi di gestione	BUDGET 2022	BUDGET 2023	BUDGET 2024
Case dell'Acqua e spese Verde Aqua	38.300	30.000	20.000
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	1.650	2.000	2.000
Pubblicazioni, contrib. associativi, ecc.	8.100	9.000	9.000
IMU e altre imposte	20.000	18.000	18.000
Altri oneri di gestione	220.500	118.000	118.000
<b>Totale</b>	<b>288.550</b>	<b>177.000</b>	<b>167.000</b>

Il dettaglio della Gestione finanziaria è il seguente:

Dettaglio Proventi ed oneri finanziari	BUDGET 2022	BUDGET 2023	BUDGET 2024
interessi attivi bancari	1.210	1.228	447
Interessi da titoli di investimento	29.133	15.000	0
interessi dilazione pagamento concessi	17.986	18.000	13.344
proventi da partecipazioni in altre imprese	16.272	16.000	101.700
interessi passivi bancari/commissioni	0	0	0
interessi passivi su mutui e oneri accessori	-258.344	-308.344	-242.268
<b>Totale</b>	<b>-193.743</b>	<b>-258.117</b>	<b>-126.776</b>